 COMUNICATO STAMPA

**FREEDOM 2.0**

*Urban Solid - Olga Lomaka*

**19 febbraio – 21 aprile, Espinasse31**

A tutti gli Organi di Stampa

Loro Sedi

Fin dai tempi dell’arte paleocristiana, il simbolo aveva la funzione di esprimere l’invisibile, rappresentare il senso trascendentale del divino ed esporre idee che dovevano essere capite contemplando un’immagine.

Oggi nell’era digitale per eccellenza, dove la tecnologia agisce come un’estensione “divina” di noi stessi, la spiritualità del simbolo si delinea in caratteri pittografici, utilizzati e conosciuti ormai da tutti: gli emoji. Divenuti segni indispensabili del nostro quotidiano, queste “simpatiche faccine” rappresentano un modo veloce e ironico per comunicare sui social network ed esprimersi online. Recentemente è stato pubblicato un nuovo elenco di 230 faccine, dove spicca la presenza della cosiddetta “Pinching Hand”, l’icona di una mano con pollice e indice ravvicinati, che esprime graficamente il concetto di “piccola quantità”, per alludere alla nostra era capitalista.

La residenza milanese Espinasse 31 ha così deciso di utilizzare l’arte, attraverso le opere di **Olga Lomaka** e degli **Urban Solid**, per indagare il rapporto odierno tra l’uomo, social media e denaro.” con l’esposizione “Freedom 2.0”, in mostra dal 19 febbraio al 21 aprile,

Accostando i simboli spirituali della filosofia orientale con le etichette di marca e le icone di moda della società contemporanea, per lo più occidentale, prevalentemente consumista, Olga Lomaka si interroga sulla possibilità di coesione di due diversi approcci alla vita, offrendo allo spettatore l’opportunità di rivalutare le idee e i valori di oggi per meditare sul passato e presente.

Selezionata come miglior artista contemporanea dalla prestigiosa casa d’asta Philips nel 2017 e definita “fashion artist” dal canale tv moda di Mosca nel 2013, Olga ricerca l’essenza del significato nascosto di immagini popolari e prodotti di consumismo facilmente riconoscibili: “Vedo l'arte come libertà di creare un mondo secondo i propri desideri: non solo catturare la bellezza della natura o alcuni aspetti del mondo reale, ma rendere la propria fantasia una realtà”.

Del ciclo “Artefacts”, presentati per la prima volta nel 2016 alla Saatchi Gallery di Londra, vengono esposti in mostra “Candy Man” e “Facebook”, bassorilievi dove delle immagini di Buddha, guida spirituale della cultura orientale, sono incise su legno e “arricchite” da nuove icone rappresentative delle tendenze giovanili come brand, logo, idoli di fashion industry: nuovi attributi di bellezza e simboli inalienabili dei social networks.

Il simbolo dei tempi moderni si sovrappone quindi all’immagine classica ed analogica, integrandone il suo significato. Della serie “At the Bottom of Your Glass”, l’artista russa espone nove acrilici, dove, sotto forma di emoji, sono raffigurate le emozioni dell’uomo, dopo aver bevuto un drink: “ho scelto deliberatamente di rappresentare un bicchiere di Martini perché l’alcool riesce a svelare i nostri sentimenti più intimi e nella nostra società, gli emoji simboleggiano il modo più popolare e divertente per comunicarli”. Mettendo a nudo le emozioni e giocando con i pensieri stereotipati che alimentano le nostre menti, Olga mescola simboli classici e nuove icone per far emergere significati, nati da questa convivenza scioccante e provocatoria.

Un’icona pop cara all’artista e protagonista in mostra del progetto “Pink Magic”, è la Pantera Rosa, personaggio conosciuto grazie al famoso cartoon degli anni Sessanta. La sua indole, ambiziosa e vincente, invita lo spettatore a distaccarsi dalla pressione giornaliera della routine quotidiana e a ricercare, come in un rituale magico, la possibilità di entrare in una nuova dimensione edonistica e sensuale, attraverso un taglio, realizzato sulla tela. Presentato nel 2018 presso la Scuola Nuova di Santa Maria della Misericordia, durante la Biennale di Venezia, “Pink Magic” trasforma una tradizionale “battaglia dei sessi” in un’opera gioiosa da cui entrambe le parti traggono piacere.

Gli Urban Solid, duo di artisti italiani, conosciuti per la creazione di solidi urbani in giro per il mondo, espongono invece sculture, diversamente realizzate in bronzo, resina, legno e gesso, che analizzano le ossessioni e le manie dell’uomo, quando rimane vittima del capitalismo moderno.

Ideate in anteprima per Espinasse 31 i collezionisti potranno ammirare le sculture “Urban brain” “Urban coin” e “Urban gold” lasciando a ciascun visitatore la propria interpretazione e riflessione sulle stesse.

Ispirandosi alla criptovaluta dei bitcoin, gli “urbancoin” simboleggiano la dipendenza e l’ossessione di una società, ridotta ad avere nel denaro la misura del valore non solo degli oggetti, ma delle persone: “In questa società corriamo il rischio di sostituire le banconote agli affetti, le nostre vite ruotano intorno ai soldi, alla paura di perderli e al desiderio di possederli”.

Durante il vernissage, gli artisti saranno protagonisti di un’interessante performance, “Money Obsession”, scaturita da alcune riflessioni sul materialismo della società in cui viviamo: “Il fatto che le nostre opere abbiano sempre un significato o un messaggio sociale è perché fare arte urbana significa evidenziare la realta che ci circonda in modo semplice e comprensibile “pop art” .

E’ stata poi creata all’interno della galleria la “self rich zone” tutta da scoprire dove gli spettatori saranno invitati anche a farsi dei selfie davanti ad un muro pieno di “urbancoin”; l’installazione potrà essere ripresa in case, uffici, palazzi delle dimensioni richieste dal cliente.

Freedom 2.0 è quindi un invito alla riflessione sulla libertà del nostro essere ed esistere in funzione della realtà sociale e tecnologica nella quale viviamo e dalla quale spesso rimaniamo inconsciamente intrappolati.

APERTURA MOSTRA

19 febbraio – 21 aprile

Vernissage 7 marzo

18 - 19:30 Private view per press e VIP

19:30 - 22:00 aperto al pubblico

Orario: Mar – Sab 14,30 – 19,00 mattina su appuntamento

INGRESSO GRATUITO

**Contatti** www.espinasse31.com **|** info@espinasse31.com

**Instagram: @espinasse31 | Facebook: Espinasse31 | Youtube: Espinasse31**

Viale Carlo Espinasse 31, Milano, 20156, orari: Mer - Sab, 10:30 - 17:00 su appuntamento